

difesa dello Stato il più possibilmente degli uomini, che sono già stati istruiti e per i quali si è dovuto sostenere una spesa.

Non è questa certo una economia, ma è almeno un modo di non sprecare inutilmente una spesa già fatta.

Non cambia lo spirito della legge quando, con l'articolo 97, si sospendono i passaggi alla terza categoria in tempo di guerra.

Quello, che si fa oggi, per una sola categoria di uomini, bisognerebbe farlo anche per altre.

Quello che si fa per coloro, che hanno la disgrazia di essere in date condizioni, in un dato momento, si farà anche per coloro che si sono trovati in identiche condizioni 10 anni prima, e che hanno già passato un certo tempo a casa per assestare gli affari della propria famiglia.

Del resto sono obbligato di ritirare l'articolo aggiuntivo proposto, diversamente mi accadrebbe quel ch'è accaduto all'onorevole Imbriani: sarei forse il solo a votarlo, e mi limito a prendere atto delle dichiarazioni del ministro della guerra e lo prego di presentare al più presto possibile una legge in cui sia compresa la modificazione di quell'articolo; e quella legge può venir prima delle variazioni dei motivi di esenzione. Io non proponeva in quell'articolo che i motivi di esenzione fossero bene studiati, perchè trattasi di materia molto delicata: ma soltanto proponeva un provvedimento che importa il guadagno di un Corpo di armata composto tutto di individui istruiti; ed io non capisco la ripugnanza che ha il ministro della guerra ad accettare quell'articolo.

L'onorevole ministro ammette che le mie idee sono giuste, che, con la mia proposta, l'aumento degli uomini istruiti sotto le armi, in tempo di guerra, è evidente! Non tocca motivi di esenzione in tempo di pace: non si aggrava la posizione di una parte di quegli individui in tempo di guerra: è già previsto che sono sospesi quei passaggi secondo l'articolo 97; ed intanto mi risponde che non l'accetta. Io non lo capisco.

**Pelloux, ministro della guerra.** L'onorevole Perrone parla sempre di Corpo d'armata! Per ora, fra sei mesi, o fra un anno non darà che 3,000 uomini. Vuol quasi farmi dire che io, non accettando, per ora, il suo articolo aggiuntivo rifiuterei un Corpo di armata; tengo a ben constatare che non si tratterebbe per ora che di 3 o 4 mila uomini.

**Perrone di San Martino.** Se di qui a sei mesi la Camera l'avrà passato!

**Pelloux, ministro della guerra.** Quindi io ripeto

che assolutamente per conto mio lo pregherei di ritirare l'articolo aggiuntivo.

**Presidente.** L'onorevole Perrone ha già dichiarato di ritirare quell'articolo aggiuntivo.

Rimane ora il suo ordine del giorno.

« La Camera invita il Governo alla revisione delle esenzioni che danno diritto di essere ascritto alla 3ª categoria in modo che una parte delle attuali esenzioni dia solamente il diritto ad essere ascritto alla 2ª categoria. »

L'onorevole Perrone di San Martino ha facoltà di parlare.

**Perrone di San Martino.** Il ministro della guerra gentilmente ha svolto il mio ordine del giorno, ma non lo ha svolto come vorrei svolgerlo io. L'onorevole ministro della guerra dice che con esso si viene a fare un'altra categoria.

**Pelloux, ministro della guerra.** No, non ho mai detto questo. Chiedo di parlare.

**Perrone di San Martino.** Mi pare che abbia detto che abbiamo la prima, la seconda, la terza categoria, che con la mia proposta vi sarebbe un'altra categoria. Non è veramente questa la mia idea; io credo che con l'aumento continuo del contingente di prima categoria, la seconda categoria viene di fatto soppressa, con il mio ordine del giorno tengo a mantenerla.

Perchè noi abbiamo voluto fare 12 Corpi d'armata, ma facendo i 12 Corpi d'armata non si è fatta la leva in proporzione delle unità tattiche, per cui siamo poveri di uomini. È per riparare a ciò che si è presentata questa legge. Il fatto sta che mancano gli uomini e saremo sempre obbligati, se non si cambia il numero delle unità, ad aumentare sempre il contingente proporzionato alle unità tattiche che abbiamo.

Non ci rimangono più che 10 mila uomini di seconda categoria. Tra pochi anni non avremo neppure questi. Per cui se non si supplisce in altro modo per fare quella seconda categoria, non ne avremo più. La seconda categoria è utilissima in un senso: costa poco allo Stato; come truppa di rifornimento val meglio ancora dei soldati vecchi. E lo accennava un momento fa l'onorevole Marselli, che diceva di preferire dei soldati giovani poco istruiti, certe volte, ai vecchi soldati.

La seconda categoria, dovendo supplire poco per volta la mancanza di truppe dell'esercito attivo, quella piccola quantità di uomini che vengono in un ambiente già militare, già disciplinato, già istruito, in un momento si fonde; non ha nessun pregiudizio, nessuna idea di saper qualche cosa; anzi sanno di non saper nulla e immedia-